



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "LV CAPITALE ATTIVO STANDARD"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per  
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo LV CAPITALE ATTIVO STANDARD per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 6 e 8), le tipologie di investimenti (artt. 4 e 5) e le spese a carico del fondo (art. 7) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

### Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 4 e 5 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

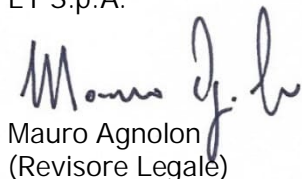
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo LV CAPITALE ATTIVO STANDARD, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

#### Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo LV CAPITALE ATTIVO STANDARD che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo LV CAPITALE ATTIVO STANDARD sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo LV CAPITALE ATTIVO STANDARD possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon  
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI</b>	<b>1.333.480,60</b>	<b>98,20</b>	<b>1.865.629,71</b>	<b>99,00</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	1.333.480,60	98,20	1.865.629,71	99,00
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
<b>D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'</b>				
<b>E. DEPOSITI BANCARI</b>	<b>24.457,57</b>	<b>1,80</b>	<b>15.098,20</b>	<b>0,80</b>
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			3.752,37	0,20
<b>G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI</b>				
<b>H. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>45,85</b>		<b>6,33</b>	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	45,85		6,33	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	45,85		6,33	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.357.984,02</b>	<b>100,00</b>	<b>1.884.486,61</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
<b>I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
<b>L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE</b>			<b>-4.896,40</b>	<b>28,10</b>
<b>M. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>-5.675,16</b>	<b>100,00</b>	<b>-12.529,73</b>	<b>71,90</b>
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.446,14	25,51
M4. Commissione di gestione	-5.675,16	100,00	-8.083,59	46,39
M5. Passività diverse				
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-5.675,16</b>	<b>100,00</b>	<b>-17.426,13</b>	<b>100,00</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>		<b>1.352.308,86</b>		<b>1.867.060,48</b>
Numero delle quote in circolazione		11.853,854		17.128,085
Valore unitario delle quote		114,082		109,006

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,000	90,148	0,000	41,476
Quote rimborsate	1.863,449	799,324	2.223,820	519,262

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) LV CAPITALE ATTIVO STANDARD  
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023**

	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI</b>		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.911,96	2.114,37
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	2.911,96	2.114,37
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	13.557,85	-75.805,77
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	13.557,85	-75.805,77
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	82.372,59	-181.637,61
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	82.372,59	-181.637,61
<b>Risultato gestione strumenti finanziari</b>	<b>98.842,40</b>	<b>-255.329,01</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari derivati</b>		
<b>C. INTERESSI ATTIVI</b>	<b>266,52</b>	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	266,52	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
<b>D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-908,08</b>	<b>3.201,72</b>
D1. RISULTATI REALIZZATI	-386,43	1.061,53
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-521,65	2.140,19
<b>E. PROVENTI SU CREDITI</b>		
<b>F. ALTRI PROVENTI</b>	<b>45,85</b>	<b>6,33</b>
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	45,85	6,33
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>98.246,69</b>	<b>-252.120,96</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)</b>	<b>2,32</b>	<b>1,92</b>
G1. Bolli, spese e commissioni	2,32	1,92
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>98.249,01</b>	<b>-252.119,04</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-27.143,83</b>	<b>-42.107,56</b>
H1. Commissione di gestione	-26.453,57	-36.914,12
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-690,26	-5.193,44
H4. Altri oneri di gestione		
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>167,61</b>	<b>121,70</b>
I1. Altri ricavi	167,61	204,38
I2. Altri costi		-82,68
<b>Utile/perdita della gestione del Fondo</b>	<b>71.272,79</b>	<b>-294.104,90</b>

**SEZIONE DI CONFRONTO \***

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

\* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

\*\* indicate soltanto in caso di gestione passiva

\*\*\* indicate soltanto in caso di gestione attiva

**SEZIONE DI CONFRONTO \***

Rendimento della gestione	3,98	Volatilità della gestione	5,31
		Volatilità dichiarata	Fino al 10%

\* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

**NOTE ILLUSTRATIVE FONDO LV CAPITALE ATTIVO STANDARD AL 31.12.23**

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

**1) SEZIONE PATRIMONIALE**

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

**2) SEZIONE REDDITUALE**

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.



## REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI DELL'AREA FLESSIBILE

Ultimo aggiornamento effettuato a maggio 2018

\*\*\*

### 1 - Istituzione e denominazione dei fondi interni

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito denominata Compagnia) ha istituito e gestisce, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli investitori–contraenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni Contrattuali e dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari e di altre attività finanziarie ripartite e diversificate in fondi interni, nei quali confluiscono i premi destinati all'investimento, versati a fronte dei contratti di assicurazione sulla vita a cui vengono collegati i fondi interni stessi denominati:

- LV CAPITALE ATTIVO BASE
- LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO
- LV CAPITALE ATTIVO STANDARD
- LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO
- LV CAPITALE ATTIVO PLUS

Ciascun fondo costituisce un patrimonio separato rispetto al patrimonio della Compagnia e a quello di ogni altro fondo dalla stessa gestito.

Il valore del patrimonio di ogni fondo interno non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Compagnia per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del fondo stesso, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

### 2 - Scopo dei fondi interni

La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

I Fondi Interni non hanno una data di scadenza.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione dei Fondi Interni.

Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico dei Fondi Interni, rispetto a quelli indicati nell'art. 7, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Lo scopo dei Fondi Interni è di realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli.

I fondi interni LV CAPITALE ATTIVO BASE, LV CAPITALE ATTIVO STANDARD e LV CAPITALE ATTIVO PLUS sono ad accumulazione e quindi non distribuiranno l'incremento del valore delle quote, mentre i fondi interni LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO e LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO sono a distribuzione dei proventi.

Con effetto 2 Gennaio di ogni anno (anno di distribuzione), limitatamente alle quote di questi ultimi due fondi interni detenute alla data dell'ultima valorizzazione dell'anno precedente, il contratto prevede la distribuzione di un provento unitario variabile parametrizzato al rendimento percentuale del Bot a 6 mesi per il fondo interno LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO e del Bot a 6 mesi + 0,50% per il fondo interno LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO.

Il rendimento del Bot a 6 mesi viene osservato su un quotidiano a diffusione nazionale (attualmente "Il Sole24 Ore"), ed è pari al rendimento lordo (su base 365) – osservato l'ultimo giorno lavorativo del mese di Novembre dell'anno precedente a quello di distribuzione – del primo Bot con scadenza uguale o successiva al 31 maggio dell'anno seguente a quello in cui viene rilevato il parametro.

La Compagnia liquiderà all'Investitore – Contraente una prestazione periodica di importo pari al prodotto tra il parametro di riferimento ed il controvalore delle quote detenute sui fondi medesimi,

definito in base all'ultimo valore della quota osservato nella data di rilevazione immediatamente precedente la data di distribuzione.

Il numero delle quote in essere è quello riferito alla data dell'ultima valorizzazione dell'anno precedente a quello di distribuzione.

La distribuzione dei proventi non comporta un rimborso di quote o frazioni di quote, ma comporta, alla data di valorizzazione dei proventi, una diminuzione del valore unitario delle quote dei suddetti fondi rispetto all'ipotetico valore unitario al lordo dell'erogazione dei proventi.

La prestazione periodica erogata non costituisce una performance per il fondo in quanto viene erogata annualmente in funzione del parametro esterno sopra descritto e quindi indipendentemente dal rendimento ottenuto dal fondo nel periodo.

La flessibilità della gestione non consente di individuare un indice rappresentativo dello stile gestionale adottato. In suo luogo è stata individuata come misura di rischio la volatilità massima.

I limiti della volatilità stimata per i fondi interni sono i seguenti:

Fondi Interni	Limite Volatilità
LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO	5%
LV CAPITALE ATTIVO BASE	5%
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO	10%
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD	10%
LV CAPITALE ATTIVO PLUS	20%

### 3 - Profili di rischio dei fondi interni

I rischi connessi ai fondi interni dell'Area Flessibile sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui sono ripartiti i fondi stessi, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza dei fondi.

In particolare, sono a carico di ciascun fondo interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito all scadenza.

Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sull'investitore-contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
  2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
  3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti

mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere inoltre più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

- d) **rischio di cambio**: per i fondi in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) **altri fattori di rischio**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore - contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori - contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico - finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

#### 4 - Caratteristiche dei fondi interni

Ciascun Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente o totalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CEE, 2001/107/CE e 2001/108/CE, 2004/39/CE, 2005/1/CE e 2007/16/CE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust". Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi (con rating minimo pari a BBB-) e appartengano alle seguenti tipologie:
  - depositi bancari in conto corrente;
  - certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
  - operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri che appartengono alle seguenti tipologie:
  - titoli di stato (con rating minimo pari a BBB-);
  - titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili (con rating minimo pari a BBB-);
  - titoli azionari.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche dei Fondi Interni ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Il Fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

#### 5 - Criteri di investimento dei fondi interni

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

##### LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad

azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. E' possibile, inoltre, effettuare investimenti in OICR flessibili o con obiettivo total return. Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese. Le componenti azionaria, obbligazionaria Paesi Emergenti, obbligazionaria High Yield e la componente costituita da strumenti che utilizzano strategie incentrate sulla volatilità non possono superare nel loro complesso il 30% del valore del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Il Fondo Interno affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva avendo come obiettivo il controllo del rischio rappresentato da una volatilità annua massima pari a 5%.

Il Fondo persegue finalità di crescita moderata del Capitale Investito attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, con corresponsione di prestazioni ricorrenti annuali, con un orizzonte temporale di 4 anni ed un grado di rischio medio.

Data la natura dell'investimento non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo.

#### LV CAPITALE ATTIVO BASE

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. E' possibile, inoltre, effettuare investimenti in OICR flessibili o con obiettivo total return. Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese. Le componenti azionaria, obbligazionaria Paesi Emergenti, obbligazionaria High Yield e la componente costituita da strumenti che utilizzano strategie incentrate sulla volatilità non possono superare nel loro complesso il 30% del valore del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Il Fondo Interno affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva avendo come obiettivo il controllo del rischio rappresentato da una volatilità annua massima pari a 5%.

Il Fondo persegue finalità di crescita moderata del Capitale Investito attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, con un orizzonte temporale di 4 anni ed un grado di rischio medio.

Data la natura dell'investimento non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo.

#### LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. E' possibile, inoltre, effettuare investimenti in OICR flessibili o con obiettivo total return. Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese. Le componenti azionaria, obbligazionaria Paesi Emergenti, obbligazionaria High Yield e la componente costituita da strumenti che utilizzano strategie incentrate sulla volatilità non possono superare nel loro complesso il 60% del valore del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Il Fondo Interno affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva avendo come obiettivo il controllo del rischio rappresentato da una volatilità annua massima pari a 10%.

Il Fondo persegue finalità di crescita moderata del Capitale Investito attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, con corresponsione di prestazioni ricorrenti annuali, con un orizzonte temporale di 7 anni ed un grado di rischio medio-alto.

Data la natura dell'investimento non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo.

#### LV CAPITALE ATTIVO STANDARD

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. E' possibile, inoltre, effettuare investimenti in OICR flessibili o con obiettivo total return. Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese. Le componenti azionaria, obbligazionaria Paesi Emergenti, obbligazionaria High Yield e la

componente costituita da strumenti che utilizzano strategie incentrate sulla volatilità non possono superare nel loro complesso il 60% del valore del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Il Fondo Interno affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva avendo come obiettivo il controllo del rischio rappresentato da una volatilità annua massima pari a 10%.

Il Fondo persegue finalità di crescita moderata del Capitale Investito attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, con un orizzonte temporale di 7 anni ed un grado di rischio medio-alto. Data la natura dell'investimento non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo.

#### LV CAPITALE ATTIVO PLUS

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. E' possibile, inoltre, effettuare investimenti in OICR flessibili o con obiettivo total return. Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese. Le componenti azionaria, obbligazionaria Paesi Emergenti, obbligazionaria High Yield e la componente costituita da strumenti che utilizzano strategie incentrate sulla volatilità non possono superare nel loro complesso il 75% del valore del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Il Fondo Interno affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva avendo come obiettivo il controllo del rischio rappresentato da una volatilità annua massima pari a 20%.

Il Fondo persegue finalità di crescita moderata del Capitale Investito attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, con un orizzonte temporale di 8 anni ed un grado di rischio medio-alto. Data la natura dell'investimento non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo.

L'investimento nei Fondi Interni tende a perseguire una crescita del patrimonio investito coerentemente con i profili di rischio evidenziati nella seguente tabella:

Fondo Interno	Categoria ANIA	Categoria Assogestioni	Profilo di Rischio
LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO	Flessibile	Flessibile	Medio
LV CAPITALE ATTIVO BASE	Flessibile	Flessibile	Medio
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO	Flessibile	Flessibile	Medio-alto
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD	Flessibile	Flessibile	Medio-alto
LV CAPITALE ATTIVO PLUS	Flessibile	Flessibile	Medio-alto

#### 6 - Criteri per la determinazione del provento annuale dei Fondi Interni LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO e LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO.

I Fondi Interni LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO e LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO distribuiscono il 2 gennaio di ogni anno (anno di distribuzione), un provento unitario variabile parametrizzato a:

Fondo Interno	Parametro
LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO	rendimento % del Bot 6 mesi
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO	rendimento % del Bot 6 mesi + 0,50%

Il rendimento del Bot a 6 mesi viene osservato su un quotidiano a diffusione nazionale (attualmente sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore") ed è pari al rendimento lordo (su base 365) - osservato l'ultimo giorno lavorativo del mese di novembre dell'anno precedente a quello di distribuzione - del primo Bot con scadenza uguale o successiva al 31 maggio dell'anno seguente a quello in cui viene rilevato il parametro.

Il provento unitario variabile viene determinato moltiplicando il parametro di riferimento sopra definito per l'ultimo valore della quota osservato l'anno precedente a quello di distribuzione.

Qualora il 2 gennaio coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, la distribuzione del provento unitario avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Le quote con diritto alla distribuzione dei proventi sono quelle esistenti alla data dell'ultimo valore della quota osservato l'anno precedente a quello di distribuzione.

L'ammontare complessivo del provento da porre in distribuzione ogni anno è pari all'importo del provento unitario moltiplicato per il numero complessivo delle quote con diritto alla distribuzione.

La distribuzione dei proventi non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazioni di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare complessivo del provento da porre in distribuzione non rappresenta il risultato effettivo di gestione del Fondo Interno nel periodo di osservazione della variazione del valore unitario della quota del Fondo Interno.

Pertanto la distribuzione del provento potrebbe anche essere superiore al risultato medesimo, rappresentando in tal caso un rimborso parziale del valore delle quote.

## 7 - Spese a carico dei fondi interni

Le spese a carico di ciascun Fondo sono rappresentate da:

- a) commissioni di gestione pari ad una percentuale espressa su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi, imputate settimanalmente al valore unitario della quota. La commissione di gestione è prelevata per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti e per le spese di amministrazione dei contratti. Le commissioni di gestione, differenziate per Fondo Interno, sono evidenziate nella seguente tabella:

Fondo Interno	Commissione di gestione
LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO	1,50%
LV CAPITALE ATTIVO BASE	1,50%
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO	1,70%
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD	1,70%
LV CAPITALE ATTIVO PLUS	1,90%

- b) commissioni di performance: con riferimento al generico anno solare, un costo pari al 15% dell'incremento percentuale (overperformance) fatto registrare nel periodo intercorrente tra l'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare precedente e l'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare stesso (nel primo anno di commercializzazione del fondo viene considerata la frazione d'anno compresa tra la data di prima valorizzazione del fondo e l'ultima data di valorizzazione dell'anno solare) dal valore unitario della quota del fondo rispetto all'High Water Mark, maggiorato del rendimento del "parametro di riferimento" nello stesso periodo.

Per i fondi interni LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO e LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO il valore unitario della quota del fondo sarà opportunamente rettificato per tener conto del provento distribuito ad inizio anno così come definito al precedente Art. 6.

L'High Water Mark applicabile è definito come segue:

- alla data di partenza del fondo interno, coincide con il valore iniziale della quota del fondo posto convenzionalmente pari a 100;
- successivamente, viene aggiornato in corrispondenza dell'ultima data di valorizzazione di ciascun anno solare e coincide con il più alto tra il valore unitario della quota registrato dal fondo a tale data e l'High Water Mark precedente.

Il "parametro di riferimento" ai fini del calcolo delle commissioni di performance è dato dall'indice MTS Italia BOT ex Banca d'Italia maggiorato di uno spread percentuale differenziato per fondo interno.

I parametri di riferimento per i Fondi Interni sono indicati nella seguente tabella:

Fondo Interno	Parametro di riferimento
LV CAPITALE ATTIVO BASE REDDITO LV CAPITALE ATTIVO BASE	MTS Italia BOT ex Banca d'Italia <sup>(1)</sup> + 0,25%
LV CAPITALE ATTIVO STANDARD REDDITO LV CAPITALE ATTIVO STANDARD	MTS Italia BOT ex Banca d'Italia <sup>(1)</sup> + 0,75%
LV CAPITALE ATTIVO PLUS	MTS Italia BOT ex Banca d'Italia <sup>(1)</sup> + 1,25%

(1) - Indice monetario che esprime la media dei rendimenti dei BOT, emessi e non ancora scaduti, scambiati sul mercato telematico MTS

Il calcolo della commissione annua di performance è effettuato in occasione di ogni valorizzazione settimanale del fondo, accantonando un rateo che fa riferimento all'overperformance maturata rispetto all'ultima data di valorizzazione dell'anno solare precedente.

La commissione di performance è applicata al minor ammontare tra il valore complessivo medio del patrimonio del fondo rilevato nel periodo intercorrente tra l'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare precedente e la data di valorizzazione e il valore complessivo netto del patrimonio del fondo alla stessa data di valorizzazione.

Non è previsto un limite massimo alla commissione di performance (fee cap).

- c) per la parte di attivi investiti in quote OICR, commissioni annue di gestione da un minimo dello 0,05% ad un massimo dell'1,50% degli attivi stessi. Sono previste inoltre commissioni di overperformance gravanti sugli OICR nella misura massima del 30% dell'overperformance stessa. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione agli Investitori-Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni Contrattuali delle polizze collegate ai Fondi, potranno recedere dal contratto senza penalità;
- d) eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- e) spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto dei Fondi Interni di cui all'Art. 12;
- f) eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- g) eventuali compensi alla banca depositaria;
- h) spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- i) imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

## 8 - Valore unitario delle quote

I proventi derivanti dalla gestione - compresi gli utili e le perdite di realizzo - al lordo di eventuali ritenute fiscali, al netto degli oneri specifici relativi agli investimenti e disinvestimenti e delle spese di cui all'Art. 7, non sono distribuiti al partecipante, ma vengono reinvestiti nei singoli Fondi, che si configurano quindi come Fondi di accumulazione.

La Società non prevede l'attribuzione ai Fondi dei crediti di imposta maturati nei Fondi.

E' prevista l'attribuzione al patrimonio dei Fondi Interni, in coerenza con l'incasso da parte della Società, delle commissioni retrocesse alla Società dai gestori degli OICR in cui investono i Fondi Interni. Il valore corrente delle quote dei Fondi è determinato da parte della Società ogni martedì dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti dei Fondi, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno precedente e al netto delle spese di cui all'Art. 7 del Regolamento, per il numero delle quote riferite allo stesso. In caso di chiusura delle Borse nazionali ed internazionali, il prezzo è quello dell'ultimo giorno lavorativo precedente.

Nel caso in cui un evento di turbativa di mercato o una decisione degli organi di Borsa dovesse comportare l'assenza della quotazione di un valore mobiliare, la Società utilizzerà il valore di presunto realizzo ai fini del calcolo del valore della quota.

Nel caso di utilizzo di attività non quotate, oppure di quelle la cui quotazione non esprime un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, ai fini del calcolo la Società utilizzerà un valore desunto della quotazione di Borsa di attività quotate aventi caratteristiche analoghe o, nel caso in cui ciò non fosse possibile, la Società effettuerà una prudente valutazione del probabile valore di realizzo.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in loro mancanza, sulla base di una prudente valutazione del probabile valore di realizzo. Tra le attività in cui possono investire i Fondi Interni sono previsti i depositi bancari, valutati al loro importo nominale, ed eventuali crediti, che sono valutati al loro valore nominale ricondotto ove necessario, al presunto valore di realizzo. Ai fini delle chiusure contabili possono venire effettuate ulteriori valorizzazioni sulla base dell'ultimo valore di Borsa disponibile a fine mese.

Il valore unitario delle quote, determinato come sopra, viene pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito Internet della Compagnia [www.intesasanpaolovita.it](http://www.intesasanpaolovita.it)

Alla data di costituzione dei fondi interni dell'Area Flessibile il valore unitario delle quote di ciascun fondo viene fissato convenzionalmente a 100 euro.

#### **9 - Modifiche ai fondi interni**

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi degli investitori – contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri di investimento, così come stabiliti ai suddetti punti 5 “Criteri di investimento dei fondi interni” e 7 “Spese a carico dei fondi interni”, quest'ultimo limitatamente alle commissioni annue di gestione gravanti sugli OICR nei quali investono i fondi interni, che pertanto si rifletterà sui fondi interni stessi. In caso di modifiche, l'investitore – contraente verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote ad altri fondi interni gestiti dalla Compagnia oppure effettuare il riscatto della polizza senza costi.

#### **10 - Eventuale fusione tra fondi interni**

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale dei fondi, al fine di perseguire l'interesse dell'investitore - contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione di ciascun fondo interno dell'Area Flessibile con altro/i fondo/i interno/i della Compagnia avente sia analoghe caratteristiche, che omogenee politiche di investimento, senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei fondi oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa a carico dell'investitore - contraente.

La fusione di fondi interni potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo sempre l'interesse degli investitori - contraenti.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. L'investitore – contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti.

#### **11 - Eventuale estinzione di fondi interni**

La Compagnia si riserva la facoltà di chiudere uno o più di tali fondi interni. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nel fondo interno o nei fondi interni cessati. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. L'investitore – contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro fondo interno, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti, fermo restando il diritto di riscatto ai sensi dell'art. 12 “Riscatto totale o parziale” delle Condizioni Contrattuali. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote sul fondo interno LV PROSPETTIVA CONSERVATIVA o, in mancanza, su altro fondo interno disponibile con le medesime caratteristiche.

#### **12 - Revisione contabile**

I fondi interni dell'Area Flessibile sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo di cui all'articolo 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 che ne attesta la rispondenza della gestione al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, nonché la corretta valorizzazione delle quote.

#### **13 - Modifiche al Regolamento**

La Compagnia si riserva di modificare il Regolamento dei fondi interni a seguito di variazioni della legge e/o della normativa secondaria di attuazione, nonché di disposizioni impartite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), dandone pronta comunicazione agli investitori - contraenti delle assicurazioni le cui prestazioni sono espresse in quote dei suddetti fondi.



## Allegato A - Società di gestione - SICAV nei comparti delle quali possono investire i fondi interni

SOCIETA'	INDIRIZZO
Aberdeen Investment Services S.A.	21, Avenue de la Liberté L-1931 Luxembourg
ABN AMRO	11 Boulevard Grand Duchesse Charlotte L-1331 Luxembourg
ACM Global Investor	35 Boulevard Prince Henri 1724 Luxembourg
Allianz Dresdner	Route De Treves, 6 A, Senningerberg, Luxembourg
America Express	69 route d'Esch L-1470 Luxembourg
Aquila Capital	Ferdinanstrasse 25-27 20095 Hamburg - Germany
Aviva	34 Avenue de la Liberté 4th Floor, Luxembourg
AXA Fund Management S.A.	58, Boulevard Grande-Duchesse Charlotte L-1330 Luxembourg
BARINGS AM	155 Bishopsgate, London - UK
BlueBay Asset Management	77 Grosvenor, London, W1K3JR - UK
BNP Paribas Asset Management Lux	5, Rue Jean Monnet L-2952 Luxembourg
CAPITAL @ WORK INT'L	69 Route d'Esch, L-1470 Luxembourg
Carmignac Gestion	24 Place Vendome, 75001 Paris - France
City of London IM	The Harcourt Building Harcourt Street - Dublin 2, Ireland
Comgest Asset Management International Limited	First Floor, Fitzwilton House, Wilton Place - Dublin 2, Ireland
Credem International (Lux) S.A.	10/12 Avenue Pasteur, L-2310 Luxembourg
Credit Agricole Asset Management Luxembourg S.A.	39, Allée Scheffer L-2520 Luxembourg
Credit Suisse Bond Fund Luxembourg S.A.	5, Rue Jean Monnet L-2180 Luxembourg
Davis Selected	2949 East Elvira Road, Suite 101, 85706 Tucson, AZ U.S.A.
Deka International S.A.	5, rue des Labours - L-1912 Luxembourg
DEXIA Asset Management	283 Route d' Arlon - L 1150 Luxembourg
DWS Investments	Grueneburgweg 113-115, 60612 Frankfurt - Germany
Eaton Vance	Floor 3, Brooklawn House, Crampton Avenue / Shelbourne Road, Dublin 4, Ireland
Epsilon S.G.R.	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano
Eurizon Capital S.A.	9-11, Rue Goethe L – 1637 Luxemburg
Eurizon Capital S.G.R.	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano
Exane Asset Management	16, avenue Matignon – 75 008 Paris
Fidelity Funds SICAV	Kansallis House, Place de l'Etoile BP2174 L-1021 Luxembourg
Fideuram	Fonditalia, 13 avenue de la Porte-Neuve BP 1562, L-1015 Luxembourg
Financiere de l'echiquier	53, Avenue d'Iena - 75116 Paris
Fortis Investment Management Luxembourg S.A.	46, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg
Franklin Mutual Advisers, LLC	26, Boulevard Royal L-2449 Luxembourg
GAM Star Fund p.l.c.	George's Court, 54-62 Townsend Street, Dublin 2, Ireland
Gartmore SICAV	40, Avenue Monterey L-2163 Luxembourg
Generali Asset Management	5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg
GLG Partners LP	1, Curzon Street London W1J5HB (United Kingdom)
Goldman Sachs International	133 Fleet Street, Peterborough Court, London
Henderson Global Investors Ltd.	23, Avenue de la Porte Neuve L-2085 Luxembourg
HSBC	7 Rue De Marche-Aux-Herbes, L-1728 Luxembourg
ING Investment Management	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
INVESCO GT Management S.A.	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
IXIS Asset Management	52, Route d'Esch L.1470 Luxembourg
Janus International Ltd.	Brooklawn House, Crampton Avenue, Shelbourne Road Ballsbridge, Dublin 4 (Ireland)
JO Hambro Capital Management	Ryder Court , 14 Ryder Street - SW1Y6QB London
JPMorgan Fleming A.M.	69 Route d'Esch, L-1470 Luxembourg
Julius Baer	11 Boulevard Grand Duchesse Charlotte, L1331 Luxembourg
Legg Mason Funds Management	Abbey Street, Dublin 1 (Ireland)
Lehman Brothers Asset Management	30 Herbert Street, Dublin 2 (Ireland)
Lyxor AM	17 Cours Valmy, Puteaux - France 92 800, 0001 FRANCIA

M&G Investment Management Ltd.	1, M&G House, Victoria Road, Chelmsford, CM1 1FB (United Kingdom)
Man	Sugar Quay, Lower Thames Street, London EC3R 6DU - UK



SOCIETA'	INDIRIZZO
Mellon Global Management Ltd.	1, Upper Grand Canal Street, Dublin4 (Ireland)
Merrill Lynch Investment Management MFS International Ltd.	6D, Route de Treves L-2633 Senningerberg Luxembourg 49, Avenue J.F.Kennedy L-1855 Luxembourg
Morgan Stanley Investment Management Muzinich & Co Inc/New York	5, Rue Plaetis L-2338 Luxembourg State Street Fund Services Ire Ltd Guild House Guild Street International Fianancial Services Ctr Dublin 1 (Ireland)
New Star Investment Funds Ltd.	Fleming Court, Fleming Place - Dublin Ireland
Nomura Asset Management UK Ltd	6th Floor, Nomura House, 1 St. Martin's-le-Grand, London EC1A4NT, United Kingdom
Nordea Investment Funds S.A.	672, Rue de Neudorf L-2220 Findel (Luxembourg)